

1/2

numero

Filodiretto

Anno XXXI/ numero 1/2 gennaio/aprile 2013 / Poste Italiane / Sped. in A.P. / Filiale di Bari / Registrazione Tribunale di Bari
n° 732/83 / Periodico dei Collegi IPASVI delle Province di Bari e Barletta Andria Trani

RESILIENZE e NOSTALGIE



in evidenza

EDITORIALE

Medici e infermieri
resilienze e nostalgie

**PROFESSIONE
IN AZIONE**

Sicurezza delle cure

**IN
FORMAZIONE**

Nocebo e placebo



IPASVI



Aut. Trib. Bari n. 732/83 - Poste Italiane
Periodico dei Collegi Infermieri, Infermieri Pediatrici
e Assistenti Sanitari della Provincia di Bari e
Barletta-Andria-Trani
Anno XXXI - N° 1/2 gennaio/aprile 2013
Spedizione in A.P.
Autorizzazione DIR POSTEL - Bari.
Iscritto nel registro nazionale della stampa P. 399/199



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Filodiretto

PERIODICO DEI COLLEGI INFERMIERI,
INFERMIERI PEDIATRICI, ASSISTENTI
SANITARI DELLE PROVINCE DI BARI E
BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Direzione/Redazione/Amministrazione

V.le Salandra, 42 - 70124 Bari - T. 080 54 27 333 - F. 080 54 27 413
redazionefilodiretto@libero.it

Editrice L'Immagine

Via Antichi Pastifici B/12 - Z.I. - 70056 Molfetta (Ba)
T. 080 338 11 23 - F. 080 338 12 51 - www.editricelimmagine.it
Finito di stampare il 3 aprile 2013

Direttore Responsabile

Saverio Andreula

Vicedirettori

Pasquale Nicola Bianco, Leonardo Di Leo

Direttore Scientifico

Giuseppe Marangelli

Comitato di redazione

Andreina Bruno, Loredana Cappelli, Pasqualina Caramuscio, Rosa Cipri,
Teresa Di Giorgio, Vincenza Anna Fusco, Tommaso Garofoli, Elena
Guglielmi, Vanessa Manghisi, Angelica Misino, Nicola Oliva

Comitato di esperti

Saverio Andreula, Pasquale Nicola Bianco, Maria Caputo, Leonardo Di
Leo, Roberto Greco, Giuseppe Marangelli, Carmela Marseglia, Giuseppe
Notarnicola, Savino Petruzzelli

Segreteria di Redazione

Vanessa Manghisi

Hanno collaborato

Nicola Bianco, Sabina Borraccino, Francesca Bruno, Margherita Calzolaio, Elena
Chiefa, Giovanni De Luca, Maria Teresa Di Giorgio, Barbara Di Leo, Giovanni
Favia, Michele Fighera, Vito Galatola, Vincenzo Inglese, Antonella Perrucci,
Giuseppe Pietroforte, Raffaele Recchia, Vito Santamaria.

Foto/Immagine di Raffaele Recchia

FILODIRETTO NORME EDITORIALI

Filodiretto è un periodico del Collegio IPASVI di Bari, utilizzato dai Collegi IPASVI della provincia di Bari e BAT, che pubblica, nelle sue sezioni, contributi originali (articoli scientifici inerenti alla teoria e alla pratica infermieristica, alla organizzazione dei servizi socio-sanitari, alla politica sanitaria, ecc), in lingua italiana, relativi ai vari ambiti della professione infermieristica. Per la pubblicazione, saranno considerati i lavori su temi specifici purché abbiano le caratteristiche della completezza, siano centrati su argomenti di attualità e apportino un contributo nuovo e originale alla conoscenza dell'argomento. Il testo deve essere inviato come file di un programma di videoscrittura (Word o RTF o TXT) e, in generale, non deve superare le 3.600 battute per ogni cartella (inclusi gli spazi) di lunghezza non superiore alle 4 cartelle. Eventuali tabelle, figure e grafici dovranno essere ridotte all'essenziale al fine di rendere comprensibile il testo e devono essere fornite su file a parte, numerate (il numero andrà richiamato anche nel testo) e con brevi didascalie. Per uniformità grafica è necessario sempre fornire una foto dell'autore con risoluzione di almeno 300 DPI in formato TIFF o JPG, eventuali altre foto dovranno avere le stesse caratteristiche ed i vari file andranno numerati. Per le immagini che ritraggono pazienti o persone, gli autori devono presentare un'autorizzazione firmata dagli stessi che ne autorizzi la pubblicazione, oppure le immagini devono essere modificate per evitare il riconoscimento delle persone ritratte. Le citazioni bibliografiche devono essere numerate progressivamente nel testo e al termine dell'articolo andranno inserite tutte le citazioni dei lavori a cui ci si è riferiti. In allegato all'articolo deve essere inviata una breve nota biografica dell'autore. L'invio e la pubblicazione degli articoli sono tutti a titolo gratuito ed in nessun caso danno diritto a compensi di qualsiasi natura. Gli articoli inviati alla rivista saranno sottoposti all'esame del Comitato di Esperti, che si riserva di pubblicarli. Ogni lavoro deve riportare il nome e cognome dell'Autore (o degli Autori) per esteso, e l'indirizzo completo dell'Autore di riferimento per la corrispondenza. La Redazione si riserva il diritto di apportare modificazioni al testo dei lavori, variazioni ritenute opportune ed eventualmente ridurre il numero delle illustrazioni. I lavori non pubblicati non si restituiscono. Gli articoli per la pubblicazione devono essere inviati alla Redazione della rivista, preferibilmente utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica: e-mail: redazionefilodiretto@libero.it

Redazione Filodiretto: Viale Salandra n. 42, 70123 Bari - tel. 080/5427333.

Per l'invio tramite posta ordinaria, è necessario allegare alla versione cartacea il formato digitale su CD-Rom. Responsabilità: L'Autore è responsabile dei contenuti dell'articolo. Quando il contenuto dell'articolo esprime o può coinvolgere responsabilità e punti di vista dell'Ente nel quale l'Autore lavora, o quando l'Autore parla a nome dell'Ente, dovrà essere fornita anche l'autorizzazione dei rispettivi Responsabili dell'Ente. Le opinioni espresse dall'Autore così come eventuali errori non impegnano la responsabilità del periodico. L'Autore è tenuto a dichiarare: che l'articolo proposto per la pubblicazione è inedito e non è già stato pubblicato e/o proposto contemporaneamente ad altre riviste per la pubblicazione; l'autenticità ed originalità dell'articolo inviato; l'assenza di conflitto di interessi relativamente all'articolo proposto; eventuali finanziamenti, di qualunque tipo, ricevuti per la realizzazione dell'articolo.

numero **1/2**

EDITORIALE

3

MEDICI E INFERMIERI RESILIENZE E NOSTALGIE

Saverio Andreula

6

PROFESSIONE IN AZIONE

LA SICUREZZA DELLE CURE È UNA PRIORITÀ

Leonardo Di Leo, Andreina Bruno

8

LA QUALITÀ DELLE CURE EROGATE NELLE CASE DI RIPOSO

Maria Teresa Di Giorgio

10

CHEST PAIN UNIT

Margherita Calzolaio

11

IL CORAGGIO DI DIRE "NO"

Recchia Raffaele

14

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Giovanni De Luca, Giovanni Favia, Vito Galatola

17

LA SINDROME DI LOWE E LA DIALISI IN NARCOSI

Giuseppe Pietroforte, Barbara Di Leo

19

L'ERRORE È IN AGGUATO

Antonella Perrucci

IN PUGLIA

21

IL SISTEMA SALUTE

Sabina Borraccino, Francesca Bruno

22

FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Vanessa Manghisi, Michele Fighera

25

RICERCA INFERMIERISTICA

LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI "CADUTA"

Vito Santamaria

27

NURSING & QUALITÀ

LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Pasquale Nicola Bianco, Elena Chiefa

29

IN FORMAZIONE

NOCEBO E PLACEBO

Vincenzo Inglese, Nicola Bianco

INSERTO 1/2

MENTE LOCALE DI GIURISPRUDENZA DEL LAVORO

Raffaele Cristiano Losacco

PILLOLE D'INFORMAZIONE

Pasquale Nicola Bianco

CORSI E CONVEGNI

Loredana Cappelli



MEDICI E INFERMIERI RESILIENZE E NOSTALGIE

L'ampliamento delle competenze infermieristiche

Saverio
ANDREULA



In maniera ciclica e quasi programmata, riprende la “querelle” tra medici ed infermieri. Questa volta la miccia viene innescata dall'ANAO, con successive posizioni di CIMO e AAROI su aspetti che

riguardano la bozza di accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, riguardante la ridefinizione, l'implementazione e l'approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico.

In particolare, la bozza di accordo mira a definire “le modalità e i percorsi, validi su tutto il territorio nazionale, per riconoscere e promuovere lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico al fine di favorire lo sviluppo delle funzioni professionali in correlazione con gli obiettivi di educazione, prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione previsti dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale”.

- *L'Art. 2 definisce le aree di intervento (è opportuno evidenziare l'assenza dell'area geriatrica, tenuto conto dei dati epidemiologici e demografici riguardanti il nostro Paese).*
- *L'Art. 3 formula delle declinazioni di possibili modalità e percorsi per lo sviluppo delle competenze professionali.*
- *L'Art. 4 sviluppa dei richiami agli indispensabili momenti formativi.*

Non risulta presente nessun richiamo a nessun tipo di attività/prestazione infermieristica, e quindi non si riesce a comprendere il perché della preoccupazione della componente medica.

Per cercare di rendere evidente l'assenza di motivazioni alla forte preoccupazione presentata dall'ANAO-ASSOMED è opportuno approfondire le questioni e separare “la forma” e “la sostanza”.

Relativamente alla “forma”:

Le normative che regolamentano il funzionamento del sistema sono chiare, dal contenuto inequivocabile; le normative che disciplinano le attività del medico e dell'infermiere sono datate, ma sostanziate.

Relativamente alla “sostanza”:

Le mutate condizioni di salute della popolazione hanno indotto degli importanti cambiamenti nella domanda (aspetti quantitativi e qualitativi); le gravità di patologia, la complessità delle cure e l'aumento della cronicità richiedono un adeguamento dell'organizzazione e dei sistemi di cura ed assistenza alle nuove situazioni; lo sviluppo delle tecnologie e delle attrezzature, unitamente alle nuove definizioni riguardanti i percorsi diagnostici, clinico-assistenziali e riabilitativi, richiedono saperi avanzati negli specifici settori di attività; la formazione degli operatori sanitari (aumentata e migliorata, con conseguenti diversi riconoscimenti di status e ruolo) consente l'inserimento operativo in ambiti e aree più allargate e più complesse rispetto al passato; la compatibilità economica del sistema obbliga importanti interventi di razionalizzazione; i cambiamenti sociali e gli stili di vita della popolazione costituiscono un ulteriore ele-



mento di complessità.

Stante le tematiche presentate risulta evidente la necessità di una nuova definizione di competenze avanzate in specifici ambiti e contesti di cura e assistenza, nonché la revisione dei modelli organizzativi e dei sistemi di cura e assistenza, unitamente a una nuova definizione (e condivisione) dei ruoli e dei livelli di responsabilità.

E' comprensibile la difficoltà di accettazione dei cambiamenti,ma è altrettanto difficile capire le azioni ostative al cambiamento, così come non è possibile pensare ad un infermiere di oggi che si muove ed opera con le regole del passato (è anacronistico, non proponibile e non praticabile). Gli stessi principi valgono per tutte le altre professioni. Certamente le evoluzioni normative più recenti hanno riguardato la dirigenza infermieristica (e delle altre professioni sa-

nitarie), con conseguenti necessità di rivisitazione di ruoli e responsabilità per ogni livello delle articolazioni organizzative.

Al proposito potrebbe essere di aiuto l'approfondimento dei contenuti dell'Art. 8 del CCNL dell'area della dirigenza SPTA, sicuramente ben noti a coloro che hanno lanciato i segnali di "preoccupazione", cui far seguire le relative determinazioni e applicazioni.

La questione cambia se le motivazioni sono meno nobili di quelle presentate, ad esempio la salvaguardia dei "numeri".

Oggi è evidente, a tutti, che nel nostro Paese il rapporto medici/abitanti è pari al 3,7‰ (dati OCSE 3,1‰) e il rapporto infermieri/abitanti è pari al 6,3‰ (dati OCSE 8,7‰). In Puglia tale rapporto risulta essere ancora più negativo.

Anche le forti preoccupazioni espresse rela-

Gli Infermieri avranno più competenze e autonomia. Il documento Ministero-Regioni

LE NUOVE AREE DI COMPETENZE INFERMIERISTICHE:

Area cure primarie - Critica ed Emergenza - Chirurgica - Pediatrica - Salute mentale dipendenze

Il Testo

Bozza di Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, recante ridefinizione implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Accordo definisce lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere, al fine di favorirne l'approfondimento nonché l'attribuzione di ulteriori funzioni avanzate, in connessione con gli obiettivi di prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione, previsti dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale, anche a seguito di ulteriore formazione complementare e specialistica.

Art. 2 (Aree di intervento)

1. Sono individuate cinque grandi aree di intervento:

Area cure primarie (cronicità, sanità pubblica, comunità e fragilità);

Area critica e dell'emergenza urgenza;

Area chirurgica;

Area pediatrica;

Area salute mentale e dipendenze;

2. L'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente accordo, individua le competenze descritte all'interno di ciascuna area;

Art. 3 (Formazione)

1. Nell'ambito di quanto stabilito all'art.1 è prevista una formazione complementare modulare, post laurea, sulla base di programmi definiti tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome, da svolgersi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

Con successivo provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica d'intesa di concerto con il Ministero della Salute, d'intesa con le Regioni e Province Autonome, saranno rivisitati i piani di studio della Laurea in Infermieristica, della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e dei Master universitari di I e II livello.

Art. 4 (Invarianza)

Dal presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



tivamente allo “shortage” della professione medica, con riferimento ai prossimi pensionamenti, stante i dati sopra riportati, hanno poca ragione di esistere. Forse è meglio prendere atto delle discrepanze in essere e lavorare per una migliore organizzazione e per un funzionamento del sistema più in linea con le esigenze degli utenti, in linea anche con le recenti raccomandazioni del

Presidente Napolitano che ha affermato “il sistema necessita di una continua ricerca di soluzioni razionalizzatrici e innovative ...senza atteggiamenti puramente difensivi e conservativi dell’esistente”.

Quanto sopra a tutela e garanzia dei cittadini (utenti, committenti e finanziatori del sistema) e dei professionisti (tutti). Che nessuno si chiami fuori.

MACUP: Master di primo livello on line in “MANAGEMENT DELLE CURE PRIMARIE E TERRITORIALI: L’INFERMIERE SPECIALISTA”

La deospedalizzazione e la creazione di nuove reticolazioni territoriali definite dalle recenti normative di indirizzo in tema di organizzazione sanitaria impongono una nuova definizione dei processi organizzativi e manageriali nell’ambito sanitario. Questo cambiamento porta ad un nuovo assetto delle aree critiche attraverso l’individuazione di nuovi profili di rischio, di analisi e monitoraggio del controllo aziendale. Occorre accompagnare tale mutato assetto, in qualche modo epocale per la sua strutturazione, attraverso un processo di comunicazione e di vera e propria sfida culturale. Da qui nasce un nuovo modo di fare organizzazione e management che porta l’Università LUM Jean Monnet, attraverso la sua School of Management, a proporre una nuova offerta formativa, unica attualmente nello scenario formativo nazionale, con un Master di I livello in distance learning in “Management delle Cure Primarie e territoriali: l’Infermiere Specialista” (MACUP).

Necessita, infatti, formare le professionalità che abbiano specifiche competenze in tali ambiti, anche secondo quanto precisato dall’art. 6 della L. 43/06 su la figura dell’infermiere specialista.

Il Decreto Balduzzi, oramai legge, di fatto trasferisce le funzioni sanitarie dall’ospedale al territorio. Conseguire un Master nelle cure primarie significa acquisire un titolo professionale, una validazione della qualità professionale che poi nel breve periodo può sfociare in quella manageriale e che spinge verso maggiori competenze l’infermiere territoriale. A livello informativo è fondamentale quanto precisato nella bozza di accordo, ai sensi dell’art. 4 del d. lgs. 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, recante la ridefinizione l’implementazione e l’approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell’infermiere e dell’infermiere pediatrico. Oggi è al tavolo di lavoro Regioni- Ministero (sviluppo dei profili di competenza dell’infermiere). Trattasi di un progetto formativo di 1.500 ore di cui 300 ore on line e quindi fruibile in qualsiasi momento della giornata e della settimana articolato in 6 moduli così suddivisi: Normativa e Regolamentazione del sistema sanitario, Sanità Pubblica: le politiche, l’organizzazione delle risorse umane e il Marketing delle aziende sanitarie, Risk Management e i rischi nel territorio, Evoluzione e prospettive delle Cure Primarie, Infermieristica di comunità, sanità di iniziativa e Chronic Care Model, Infermieristica di famiglia e tecniche di counselling.

Il Comitato d’Onore è presieduto dal Prof. Saverio **Proia**, Dirigente del Ministero della Salute ed è composto anche dal Dr. Marcello **Bozzi**, Dirigente Professioni Sanitarie Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena, dal Dr. Saverio **Andreula**, Coordinatore Regionale Collegi IPASVI Puglia; Direttore Scientifico del Master è il Prof. Francesco **Albergo** docente LUM e Direttore Operativo della LUM School of Management, Coordinatore Scientifico il Dr. Angelo **Rosa** Vice-Direttore Operativo della LUM School of Management.

Prof. Francesco **Manfredi**
Pro-Rettore alla Formazione Manageriale Postgraduate
Direttore della LUM School of Management
Professore Straordinario di Economia Aziendale

Informazioni per iscriversi: la quota di iscrizione al Master in Management delle Cure Primarie e Territoriali - “L’Infermiere Specialista” è di € 2.300,00. La quota di iscrizione al Master per i convenzionati tramite il Centro Studi Comunicare l’impresa è di € 1.100,00. Per usufruire della convenzione esclusiva occorre contattare: Centro Studi Comunicare l’Impresa - Via Mitolo, 23 - 70124 Bari - Tel. 080 5026844 - Fax 080 5026892 - mail: info@comunicareimpresa.com
www.infermierespecialista.eu